



# W4TEX: Rafforzare la rappresentanza femminile nelle posizioni dirigenziali nel settore tessile

NUMERO DEL PROGETTO: 2023-1-SE01-KA220-ADU-000154918

Durata del progetto: 01-11-2023 - 30-04-2026

## UNITÀ 6 – ESTENDERE LA LONGEVITÀ DEI CAPI DI ABBIGLIAMENTO

Autore: Camera di commercio ufficiale spagnola in Belgio e Lussemburgo  
(CAMARABELUX)

Collaboratori:

Data: 15/03/2025

Versione



## INDICE

<b>INTRODUZIONE.....</b>	<b>2</b>
<b>IL PROBLEMA DEL FAST FASHION: CONSIDERAZIONI SOCIALI ED ECONOMICHE .....</b>	<b>3</b>
L'impatto sociale ed economico del fast fashion .....	3
La necessità di una maggiore consapevolezza dei consumatori e di un cambiamento dei comportamenti .....	3
Slow Fashion: la necessità di alternative sostenibili .....	4
<b>ESTENDERE LA LONGEVITÀ DEI CAPI: STRATEGIE, TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE.....</b>	<b>6</b>
10 Strategie per prolungare la vita dei capi di abbigliamento .....	6
Prolungare la vita dei capi: una strada verso la protezione ecologica e ambientale .....	9
Il ruolo dei metodi di produzione sostenibili nel prolungare la durata dei capi .....	10
<b>INNOVAZIONI TECNOLOGICHE NELLA DURATA DEI TESSUTI.....</b>	<b>11</b>
Il ruolo dei materiali avanzati e delle tecnologie tessili .....	11
Innovazioni nella cura e nella manutenzione dei tessuti .....	11
I tessuti intelligenti e il loro potenziale nel prolungare la durata dei capi.....	12
L'Europa, capitale mondiale della ricerca e dell'innovazione nel settore tessile .....	12
<b>POLITICA E NORMATIVA EUROPEA A SOSTEGNO DELLA LONGEVITÀ DEI CAPI DI ABBIGLIAMENTO .....</b>	<b>14</b>
Regolamento sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili (ESPR).....	14
Direttiva quadro sui rifiuti e responsabilità estesa del produttore (EPR) per i tessuti .....	15
<b>IL FUTURO DELLA LONGEVITÀ DEI CAPI DI ABBIGLIAMENTO .....</b>	<b>16</b>
Tendenze future nelle innovazioni tessili sostenibili .....	16
Il futuro della longevità dei capi di abbigliamento e il suo ruolo in un'economia sostenibile .....	16
<b>CONCLUSIONE .....</b>	<b>18</b>
<b>RIFERIMENTI.....</b>	<b>19</b>

## INTRODUZIONE

L'industria della moda influenza in modo significativo i modelli di consumo globali, ma il rapido ricambio dei capi di abbigliamento ha portato a livelli preoccupanti di rifiuti e danni ambientali. Il fast fashion, caratterizzato dalla produzione di massa e dalle tendenze effimere, ha aggravato problemi come l'inquinamento tessile, lo sfruttamento dei lavoratori e l'esaurimento delle risorse. Affrontare queste questioni richiede un cambiamento fondamentale verso l'aumento della durata di vita dei capi di abbigliamento, la promozione di pratiche sostenibili e l'adozione di un'economia circolare.

Uno dei metodi più efficaci per mitigare gli effetti negativi del fast fashion è l'attuazione di strategie che migliorino la longevità dei capi di abbigliamento. Adottando abitudini di consumo responsabili, i singoli individui possono ridurre notevolmente i rifiuti e l'inquinamento. Inoltre, i principi dell'economia circolare, come il riciclaggio, il riutilizzo e il riproposito dei tessuti, forniscono soluzioni a lungo termine per ridurre il danno ambientale e migliorare l'efficienza delle risorse.

Anche i progressi tecnologici nella durata dei tessuti stanno trasformando il settore. Le innovazioni nell'ingegneria dei tessuti, nei tessuti intelligenti e nei materiali sostenibili stanno contribuendo alla creazione di capi più resistenti all'usura. Questi sviluppi non solo aiutano a ridurre gli sprechi, ma aprono anche nuove strade per una moda etica e sostenibile. Oltre alle iniziative individuali e tecnologiche, anche le politiche e le normative sono fondamentali per promuovere la longevità dei capi di abbigliamento. I governi e le organizzazioni devono applicare normative ambientali più severe, protezioni del lavoro e incentivi per una produzione sostenibile. Attraverso l'attuazione di politiche che incoraggiano la durata, la produzione responsabile e pratiche di lavoro etiche, l'industria della moda può muoversi verso un futuro più sostenibile.

Guardando al futuro, la longevità dell'abbigliamento dipende dagli sforzi collettivi dei consumatori, delle imprese e dei responsabili politici. Con l'aumentare della consapevolezza, l'industria deve andare oltre le tendenze di breve durata e dare priorità alla durata, all'etica e alla responsabilità ambientale. Solo attraverso questi cambiamenti la moda potrà diventare una forza per la sostenibilità invece che un fattore che contribuisce ai rifiuti e all'inquinamento a livello globale.

## IL PROBLEMA DEL FAST FASHION: CONSIDERAZIONI SOCIALI ED ECONOMICHE

Il fast fashion è diventato una forza dominante nell'industria dell'abbigliamento, offrendo ai consumatori capi alla moda e a prezzi accessibili a un ritmo senza precedenti. Tuttavia, questo modello di produzione rapida comporta conseguenze significative, rendendolo uno degli aspetti più problematici della cultura consumistica moderna. Sebbene il fast fashion offra alcuni vantaggi sociali ed economici, il suo impatto negativo sull'ambiente, sulle condizioni di lavoro e sulla sostenibilità economica a lungo termine supera di gran lunga i suoi vantaggi.

### L'impatto sociale ed economico del fast fashion

Una delle principali argomentazioni a favore del fast fashion è che crea posti di lavoro, soprattutto nei paesi in via di sviluppo dove la produzione di abbigliamento è un'attività dominante. Crea occupazione per milioni di persone e fornisce alla massa capi di abbigliamento a prezzi accessibili, anche alle fasce economicamente svantaggiate.

Sebbene i benefici della disponibilità di posti di lavoro e dell'accessibilità economica siano prevedibili, il prezzo da pagare è alto. La maggior parte dei lavoratori dell'industria dell'abbigliamento nelle catene di fornitura del fast fashion sono impiegati in condizioni di sfruttamento, con salari molto bassi, condizioni di lavoro pericolose e straordinari. L'accelerazione della produzione di abbigliamento per soddisfare la domanda comporta spesso violazioni dei diritti umani, in particolare dove le norme sul lavoro sono carenti o non vengono applicate rigorosamente.

Dal punto di vista economico, il fast fashion promuove una cultura dello spreco e del consumo eccessivo. L'industria incoraggia i consumatori ad acquistare capi di abbigliamento economici e di bassa qualità che vengono rapidamente sostituiti, alimentando una domanda costante e una spesa eccessiva. Questo ciclo avvantaggia le grandi aziende, mettendo a dura prova le finanze dei singoli individui. Anziché favorire la stabilità economica, il fast fashion sostiene un modello di profitto a breve termine che spesso va a scapito di pratiche lavorative eque e di politiche ambientali responsabili.

### La necessità di una maggiore consapevolezza dei consumatori e di un cambiamento dei comportamenti

Sebbene i responsabili politici e i marchi abbiano un ruolo da svolgere nell'affrontare la crisi del fast fashion, il cambiamento deve venire anche dai consumatori. I consumatori alimentano il comportamento insostenibile e non etico del settore con la loro domanda di capi di abbigliamento economici e alla moda. Attraverso decisioni di acquisto più consapevoli, i consumatori possono porre fine al ciclo del consumo eccessivo. Dare priorità alla qualità rispetto alla quantità, abbracciare marchi etici e sostenibili e pratiche di riutilizzo, riciclo e riparazione dei capi di abbigliamento può dimezzare l'impatto negativo della moda. Anche le campagne pubbliche e

l'educazione sui costi reali del fast fashion, come [ReSet the Trend](#)<sup>1</sup>, sono fondamentali per cambiare il comportamento dei consumatori e promuovere un consumo più responsabile. Se i clienti preferiscono la sostenibilità dell'altra convenienza, le aziende saranno costrette ad adottare pratiche più etiche e rispettose dell'ambiente per soddisfare la domanda.

## Slow Fashion: la necessità di alternative sostenibili

Per combattere i problemi legati al fast fashion, è necessario orientarsi verso alternative etiche e sostenibili. Lo Slow Fashion<sup>2</sup>, che pone l'accento sulla qualità, la durata e le pratiche di lavoro eque, è un'alternativa interessante. I clienti possono incoraggiare i marchi etici che danno importanza alla produzione sostenibile, ai materiali eco-compatibili e a una mentalità di moda a ciclo chiuso, come il riciclaggio, l'upcycling e la riparazione dei capi.

Anche i governi e le istituzioni svolgono un ruolo importante nel regolamentare il settore e nel mantenere le aziende di moda all'erta in termini di ciò che fanno all'interno delle loro catene di approvvigionamento. Una legislazione su salari equi<sup>3</sup>, condizioni di lavoro sicure e cura dell'ambiente è essenziale per creare un settore della moda più responsabile.

La slow fashion incoraggia un consumo più consapevole e intenzionale, ponendo l'accento sulla qualità piuttosto che sulla quantità. Contrariamente al fast fashion, che si basa sulla produzione di massa e sulle tendenze effimere, la slow fashion incoraggia i consumatori a spendere denaro per capi di alta qualità e senza tempo, progettati per essere indossati per molti anni. Allontanandosi dalla moda usa e getta, le persone possono ridurre gli sprechi, diminuire la loro impronta di carbonio e contribuire a un'economia più sostenibile.

La produzione etica è una delle caratteristiche fondamentali della slow fashion. I marchi di moda che adottano questo movimento danno priorità al lavoro equo, agli ambienti di lavoro sicuri e alle fonti di materiali eco-compatibili. Invece di affidarsi a processi di lavoro sfruttatori e procedure tossiche per l'ambiente, la slow fashion sostiene gli artigiani, i piccoli produttori e le tecniche di produzione rispettose dell'ambiente. Ciò va a vantaggio non solo dei lavoratori, ma anche dell'artigianato e della longevità dei capi, che mantengono il loro valore nel tempo.

In secondo luogo, la slow fashion incoraggia il consumo etico. Aniché acquistare continuamente nuovi capi, i consumatori possono prolungare la durata dei propri vestiti prendendosene cura, riparandoli e reinventandoli. Anche lo shopping di seconda mano, lo scambio di vestiti e il sostegno al mercato dell'usato sono componenti fondamentali del movimento slow fashion, poiché riducono la necessità di nuova produzione e danno una seconda vita ai vecchi capi.

---

<sup>1</sup> [https://environment.ec.europa.eu/topics/circular-economy/reset-trend\\_en](https://environment.ec.europa.eu/topics/circular-economy/reset-trend_en)

<sup>2</sup> <https://home-healthy-home.com/en-gb/blogs/blog/slow-fashion-que-es-y-como-puedes-identificarla>

<sup>3</sup> Parlamento europeo e Consiglio. (2024). *Regolamento (UE) 2024/1781 del 13 giugno 2024 che istituisce un quadro per la definizione di requisiti di progettazione ecocompatibile per prodotti sostenibili e che abroga la direttiva 2009/125/CE*. Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Estratto da <https://eur-lex.europa.eu/eli/reg/2024/1781/oj/eng>

Affinché la slow fashion diventi la norma, è necessaria una pressione pubblica. I consumatori devono esercitare pressione sui marchi e sulle loro abitudini di acquisto affinché assumano responsabilità. I governi devono sostenere l'attuazione di pratiche sostenibili a livello industriale. Attraverso un potere d'acquisto consapevole e una revisione strutturale, la slow fashion può rivoluzionare il settore e dimostrare che moda e sostenibilità non si escludono a vicenda.

# ESTENDERE LA LONGEVITÀ DEI CAPI: STRATEGIE, TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE

La natura frenetica dell'industria della moda ha portato a una cultura dello smaltimento frequente dei capi di abbigliamento, contribuendo a significative sfide ambientali ed economiche. Estendere la vita dei capi di abbigliamento è una strategia fondamentale per promuovere la sostenibilità, poiché riduce direttamente la produzione di rifiuti, diminuisce il consumo di risorse e minimizza l'impatto ambientale della produzione di abbigliamento, come discusso nelle righe seguenti. Aumentando la durata e l'usabilità dei capi di abbigliamento, gli individui possono contribuire a contrastare gli impatti negativi del fast fashion, come l'eccessivo spreco di tessuti e l'esaurimento delle risorse. Incoraggiare un uso più lungo dei capi favorisce anche il passaggio a abitudini di consumo più responsabili, con benefici sia per l'ambiente che per la società. Questo concetto è stato introdotto in precedenza nell'unità 4, sottolineando l'importanza dell'uso da parte dei consumatori.

Nella prossima sezione esploreremo varie strategie per prolungare la vita dei capi di abbigliamento, contribuendo a ridurre i rifiuti e a promuovere la sostenibilità. Adottando pratiche di cura adeguate, riparando i capi quando necessario e facendo acquisti oculati, i singoli individui possono migliorare significativamente la durata e l'usabilità del proprio guardaroba. Questi approcci non solo riducono al minimo l'impatto ambientale, ma incoraggiano anche abitudini di consumo più responsabili ed etiche.

## 10 Strategie per prolungare la vita dei capi di abbigliamento

1	Conservazione adeguata	Una corretta conservazione dei capi è essenziale per mantenerne le condizioni e prolungarne la durata. Utilizzate grucce imbottite o sagomate per capi delicati come camicette o capi sartoriali per mantenerne la forma ed evitare che si allunghino sulle spalle. Maglieria e maglioni dovrebbero essere piegati piuttosto che appesi per evitare che perdano la loro forma nel tempo. Inoltre, conservare i capi in un luogo fresco, asciutto e buio può proteggere i tessuti dall'umidità, dalla muffa e dallo scolorimento causato dalla luce solare. L'utilizzo di sacchetti per indumenti per gli abiti da cerimonia e l'inserimento di bustine di gel di silice nei cassetti può prevenire ulteriormente i danni causati dall'umidità o dai parassiti.
2	Pulizia e manutenzione regolari	Una manutenzione costante ma accurata del guardaroba garantisce che i tessuti rimangano puliti e resistenti nel tempo. Lo sporco, il sebo, il sudore e le particelle di cibo possono deteriorare le fibre dei tessuti se non vengono trattati. Tuttavia, è essenziale trovare un equilibrio: lavare troppo può essere dannoso quanto non lavare abbastanza. Pulire le macchie minori, spazzolare pelucchi o polvere dai cappotti ed

		<p>eseguire riparazioni rapide come cucire bottoni allentati o riparare piccoli buchi può prolungare notevolmente la durata di un capo e impedire che piccoli problemi diventino danni gravi.</p>
3	Evitare di lavare troppo	<p>Sebbene la pulizia sia importante, un lavaggio eccessivo può indebolire le fibre del tessuto, causare il restringimento e lo sbiadimento prematuro dei colori. Invece di lavare automaticamente i vestiti dopo ogni utilizzo, valutate se un capo ha davvero bisogno di essere pulito. Spesso i vestiti possono essere rinfrescati semplicemente lasciandoli all'aria durante la notte, utilizzando uno spray rinfrescante per tessuti o pulendo a fondo le zone specifiche. Ad esempio, i jeans e i capispalla in genere non devono essere lavati dopo ogni utilizzo e ridurre al minimo la frequenza dei lavaggi aiuta a preservarne la resistenza e l'aspetto.</p>
4	Uso di prodotti protettivi	<p>L'applicazione di prodotti protettivi per tessuti può servire come misura preventiva contro macchie, umidità e altri fattori ambientali. Ad esempio, l'uso di uno spray idrorepellente sui capispalla può aiutare a prevenire i danni causati dalla pioggia, mentre un protettivo per tessuti può proteggere i capi chiari o delicati dalle macchie. Questi rivestimenti protettivi rendono i capi più facili da pulire e riducono la frequenza con cui devono essere lavati o lavati a secco. Inoltre, riporre bustine o blocchi di cedro nei cassetti può tenere lontane le tarme e gli insetti che comunemente danneggiano le fibre naturali come la lana.</p>
5	Tecniche di lavaggio delicate	<p>Adottare metodi più delicati durante il lavaggio riduce significativamente lo stress fisico a cui sono sottoposti i capi. I capi delicati come la biancheria intima, la seta o il pizzo dovrebbero essere riposti in sacchetti di rete per proteggerli dall'allungamento o dall'impigliarsi durante il ciclo di lavaggio. Lavare i capi con un ciclo delicato o a bassa centrifuga e utilizzare detergenti delicati e adatti ai tessuti può aiutare a mantenere la morbidezza e prevenire l'abrasione. Capovolgere i capi prima del lavaggio aiuta anche a preservare le texture, le stampe e i colori della superficie, riducendo l'usura visibile nel tempo.</p>
6	Utilizzare acqua fredda	<p>Lavare i capi in acqua fredda è uno dei modi più semplici ed efficaci per ridurre al minimo i danni durante il lavaggio. L'acqua calda può causare il restringimento o la perdita di elasticità delle fibre naturali come la lana e il cotone e può sbiadire più rapidamente i colori. L'acqua fredda, invece, è più delicata sui tessuti e aiuta a mantenere la vestibilità e il colore originali dei capi. È anche più efficiente dal punto di vista energetico, rendendola una scelta ecologica che avvantaggia sia il tuo guardaroba che l'ambiente.</p>

7	Stirare e vaporizzare con cura	Un uso corretto degli strumenti che utilizzano il calore, come ferri da stiro e vaporizzatori, può fare una differenza significativa nella durata di un capo. Controllare sempre l'etichetta di lavaggio e regolare la temperatura in base al tipo di tessuto: il cotone può generalmente sopportare temperature più elevate, mentre i tessuti sintetici e delicati richiedono temperature più basse. La vaporizzazione è spesso un'alternativa più sicura alla stiratura, soprattutto per i tessuti delicati, poiché aiuta a rimuovere le pieghe senza contatto diretto. L'uso di un panno di protezione tra il ferro e il capo può anche evitare bruciature o lucidature sui tessuti delicati.
8	Scegliete stili intramontabili, versatili	Creare un guardaroba basato su capi classici e multifunzionali garantisce che i vostri vestiti rimangano indossabili e attuali per anni, indipendentemente dalle tendenze della moda. Capi come un blazer sartoriale ben , un trench neutro o un paio di jeans scuri possono essere abbinati in innumerevoli modi e indossati in tutte le stagioni. Investendo in capi di base di qualità e dal fascino intramontabile, ridurrete l'impulso di acquistare frequentemente nuovi vestiti, prolungando così la vita dei capi che già possedete.
9	Cura e trattamento dei tessuti	L'uso di trattamenti appropriati (come balsami a base di lanolina per la lana, per prevenirne l'essiccamento e le screpolature, o detergenti specifici per pelle e pelle scamosciata) può prolungare notevolmente la durata di un capo. Questi trattamenti aiutano a preservare la morbidezza, il colore e la flessibilità dei materiali, riducendo così la necessità di sostituirli. Il condizionamento regolare, il trattamento delle macchie e la protezione dei capi durante la conservazione sono tutti elementi fondamentali per una cura efficace e duratura dei tessuti.
10	Riutilizzo e riciclo	Quando un capo di abbigliamento ha raggiunto la fine del suo ciclo di vita nella sua forma attuale, ciò non significa che sia inutile. Il riutilizzo dei capi di abbigliamento è un ottimo modo per evitare che i tessuti finiscano in discarica e per ottenere una maggiore utilità da ogni capo. Le magliette logore possono diventare stracci per la pulizia o essere tagliate in panni riutilizzabili. I vecchi jeans possono essere trasformati in pantaloncini, borse o persino materiale per trapunte. Inoltre, i capi possono essere riciclati in modo creativo attraverso progetti fai da te (DIY) o modifiche, conferendo loro un aspetto nuovo o una funzione completamente diversa.

Questo approccio è in linea con i principi dell'economia circolare nel settore tessile, che si concentra sulla riduzione al minimo dei rifiuti, sulla massimizzazione dell'efficienza delle risorse e sulla promozione di una produzione e un consumo sostenibili attraverso il riutilizzo, il riciclaggio e la progettazione responsabile.

## Prolungare la vita dei capi: una strada verso la protezione ecologica e ambientale

Nell'era attuale della moda veloce e del consumismo, l'impatto dell'ambiente sulla produzione e la distruzione dei capi di abbigliamento è oggetto di discussione. Ogni anno migliaia di materiali di ogni colore finiscono nelle discariche e contribuiscono ad aumentare i livelli di emissioni di gas serra. Il modo migliore per invertire questa tendenza è prolungare la vita dei capi di abbigliamento attraverso una manutenzione e una conservazione adeguate, come detto sopra. Aderire a pratiche di moda sostenibili riduce gli sprechi e inverte gli effetti negativi sull'ambiente associati alla produzione di capi di abbigliamento. Di seguito, sottolineiamo le strategie chiave per prolungare la vita dei capi di abbigliamento e la loro importanza nella protezione dell'ambiente e dell'ecologia.

La moda contribuisce in modo significativo al degrado ambientale, dall'esaurimento delle risorse all'inquinamento. La cura sostenibile dei capi di abbigliamento va oltre i benefici personali e ha effetti diretti sul benessere degli ecosistemi e del pianeta.

La produzione di abbigliamento e capi di abbigliamento richiede enormi risorse naturali come acqua, energia e materie prime, tra cui cotone e fibre sintetiche. La loro produzione contribuisce alla deforestazione, al consumo di acqua e a un'elevata impronta di carbonio. Una volta scartati, i capi di abbigliamento contribuiscono ai rifiuti tessili, che vengono smaltiti in discariche o inceneritori, emettendo sostanze inquinanti tossiche nell'aria. Grazie a una conservazione accurata, a un lavaggio delicato e a una corretta manutenzione, è possibile interrompere questo ciclo insostenibile, riducendo la domanda di nuova produzione e il suo impatto ambientale.

Un altro aspetto cruciale della longevità dei capi di abbigliamento è il loro effetto sull'inquinamento. I lavaggi ripetuti e il degrado dei tessuti rilasciano microplastiche e particelle chimiche nei sistemi di approvvigionamento idrico, degradando la biota marina. Il settore della moda è tra i maggiori inquinanti idrici al mondo<sup>4</sup>, poiché la tintura e la finitura dei tessuti rilasciano sostanze chimiche tossiche nei fiumi e negli oceani. Evitando lavaggi inutili, utilizzando trattamenti protettivi e adottando pratiche di lavaggio sostenibili, i consumatori riducono questi effetti tossici, proteggono gli ecosistemi di acqua dolce e riducono la contaminazione complessiva.

Inoltre, la cultura del fast fashion, guidata da continui cambiamenti e dal consumo eccessivo, massimizza il danno all'ambiente. Incoraggiare l'uso di modelli senza tempo e dare nuova vita ai vecchi capi significa promuovere un'abitudine alla moda circolare, riducendo gli sprechi e conservando le risorse. Scegliere la durata piuttosto che l'usa e getta non solo prolunga la vita dei capi, ma riduce anche l'impronta di carbonio della produzione e del trasporto ripetuti.

Il vantaggio ambientale più ampio derivante dall'estensione della durata dei capi di abbigliamento è notevole. La riduzione del numero di tessuti smaltiti comporta una minore pressione sulle discariche, un minor consumo di energia grazie alla riduzione delle emissioni di produzione e un minor utilizzo delle risorse idriche. Il cambiamento

---

<sup>4</sup> Liu, J. (2021). Inquinamento da microfibre: una grave questione ambientale in corso relativa allo sviluppo sostenibile dell'industria tessile e dell'abbigliamento. Ambiente, sviluppo e sostenibilità.

combinato del comportamento di tutti i consumatori ha il potenziale di rimodellare le azioni sistemiche dell'industria dell'abbigliamento verso strategie di produzione responsabili e spinge gli acquirenti a rivalutare il loro atteggiamento nei confronti dell'abbigliamento.

In definitiva, prolungare la durata dei capi di abbigliamento non è una scelta economica o individuale, ma un invito alla tutela dell'ambiente. Scegliendo con saggezza in termini di utilizzo e cura dei nostri capi, garantiamo la conservazione delle risorse naturali, la riduzione dell'inquinamento e il benessere globale. Ogni passo compiuto nella conservazione dei capi di abbigliamento crea un effetto a catena verso un mondo più sostenibile e attento all'ambiente.

### Il ruolo dei metodi di produzione sostenibili nel prolungare la durata dei capi

I processi di produzione sostenibili sono fondamentali per garantire la longevità dei capi e incoraggiarne un uso prolungato. L'uso di materiali ecologici come il cotone biologico, i materiali riciclati e le fibre biodegradabili riduce l'impronta ecologica della produzione di abbigliamento. Inoltre, i processi di produzione sostenibili (ad esempio l'uso di coloranti atossici, la riduzione al minimo dell'uso di acqua e i processi a basse emissioni di carbonio) garantiscono che i capi siano prodotti in modo sostenibile. Oltre ai processi di produzione e ai materiali, salari dignitosi per i lavoratori, pratiche lavorative etiche e metodi di produzione sostenibili contribuiscono a rendere l'industria più etica e sostenibile. I capi realizzati con attenzione all'artigianalità e alla durata, utilizzando materiali resistenti, non si deteriorano facilmente, riducendo la necessità di sostituirli. Grazie alla sostenibilità nella produzione, i consumatori e i marchi possono creare insieme un universo della moda che ha come credo la longevità e come ripensamento l'usa e getta.

# INNOVAZIONI TECNOLOGICHE NELLA DURATA DEI TESSUTI

## Il ruolo dei materiali avanzati e delle tecnologie tessili

Lo sviluppo di materiali avanzati e tecnologie tessili svolge un ruolo essenziale nel migliorare la durata e la longevità dei tessuti. Con la crescente domanda di moda sostenibile e abbigliamento durevole, ricercatori e produttori stanno esplorando soluzioni innovative che migliorano la resistenza, la resilienza e le prestazioni complessive dei tessuti.

Un'area chiave di progresso è la creazione di fibre ad alte prestazioni che offrono una resistenza alla trazione e all'usura superiore. Materiali come le fibre aramidiche, il polietilene ad altissimo peso molecolare (UHMWPE) e i tessuti nanotecnologici si stanno dimostrando molto efficaci nel prolungare la durata dei capi di abbigliamento. Queste fibre all'avanguardia offrono una maggiore resistenza all'abrasione, all'allungamento e a fattori ambientali come l'esposizione ai raggi UV, l'umidità e le variazioni di temperatura.

Un'altra innovazione significativa è lo sviluppo di rivestimenti e trattamenti dei tessuti migliorati che offrono ulteriori livelli di protezione. Ad esempio, i rivestimenti idrofobici e oleofobici respingono l'acqua, gli oli e le macchie, rendendo i tessuti più resistenti ai danni causati da schizzi e dall'esposizione prolungata agli agenti atmosferici. Inoltre, i trattamenti anti-pilling prevengono il degrado della superficie del tessuto, mantenendo la consistenza liscia e l'aspetto dei capi nel tempo. Tuttavia, è importante prestare attenzione all'uso di sostanze chimiche e ai potenziali effetti ambientali associati a tali trattamenti, poiché alcuni possono contribuire all'inquinamento o porre problemi per lo smaltimento e il riciclaggio sostenibili.

Integrando questi materiali avanzati nella produzione di abbigliamento, i produttori possono garantire che i capi mantengano il loro fascino estetico e le loro proprietà funzionali per periodi più lunghi, riducendo la frequenza di sostituzione e promuovendo abitudini di consumo più sostenibili.

## Innovazioni nella cura e nella manutenzione dei tessuti

La cura e la manutenzione dei tessuti si sono evolute in modo significativo con l'introduzione di trattamenti specializzati e tecnologie di pulizia volte a preservare la qualità dei tessuti. I processi di lavaggio tradizionali spesso contribuiscono al deterioramento dei tessuti a causa dello stress meccanico, dell'esposizione alle sostanze chimiche e alle alte temperature. Tuttavia, le innovazioni moderne stanno contribuendo a mitigare questi effetti, prolungando la durata dei capi.

Una di queste innovazioni è lo sviluppo di tessuti autopulenti, che utilizzano la nanotecnologia per abbattere lo sporco e i batteri quando esposti alla luce o all'aria. Questi tessuti incorporano rivestimenti fotocatalitici che facilitano i processi di pulizia naturale, riducendo la necessità di lavaggi frequenti e minimizzando l'usura causata dall'esposizione ai detersivi e dall'agitazione meccanica.

Inoltre, ammorbidenti e balsami per tessuti arricchiti con agenti protettivi possono rafforzare l'integrità strutturale dei tessuti, prevenendo la rottura delle fibre e mantenendo l'elasticità dell'e. Alcuni produttori tessili stanno anche esplorando l'uso di soluzioni detergenti a base di enzimi che agiscono sulle macchie e sui batteri senza danneggiare le fibre dei tessuti, preservando così la longevità dei capi.

Un'altra innovazione promettente è l'ascesa delle soluzioni digitali per la cura dei tessuti, tra cui lavatrici intelligenti con impostazioni personalizzate che regolano la temperatura dell'acqua, la concentrazione del detersivo e l'intensità del lavaggio in base al tipo specifico di tessuto. Questi sistemi intelligenti garantiscono una pulizia ottimale riducendo al minimo lo stress sul capo, con conseguente maggiore durata e sostenibilità.

## I tessuti intelligenti e il loro potenziale nel prolungare la durata dei capi

L'integrazione della tecnologia tessile intelligente sta rivoluzionando il modo in cui i capi vengono monitorati, mantenuti e riparati. I tessuti intelligenti sono dotati di sensori integrati, fibre conduttive e materiali reattivi in grado di valutare le condizioni del tessuto in tempo reale e avvisare gli utenti delle azioni di manutenzione necessarie.

Ad esempio, i tessuti intelligenti con microchip integrati o sensori in nanofibra possono rilevare i modelli di usura, identificare i punti di stress e segnalare quando un capo necessita di rinforzo o riparazione. Questo approccio proattivo consente ai consumatori di affrontare i danni minori prima che si trasformino in problemi irreparabili, prolungando in ultima analisi l'usabilità dei capi.

Oltre al rilevamento dell'usura, alcuni tessuti intelligenti incorporano proprietà termoregolatrici che regolano l'isolamento del tessuto in base alle condizioni ambientali. Questa caratteristica adattiva aiuta a prevenire l'usura eccessiva dovuta alle fluttuazioni di temperatura e garantisce che i capi mantengano la loro integrità strutturale anche in climi variabili.

I futuri sviluppi nel campo dei tessuti intelligenti potrebbero includere materiali autoriparanti che utilizzano microcapsule riempite con agenti riparatori, che si attivano quando rilevano strappi o danni. Tali innovazioni hanno il potenziale di ridurre significativamente i rifiuti tessili, consentendo ai capi di autoripararsi e ritrovare la loro resistenza originale.

## L'Europa, capitale mondiale della ricerca e dell'innovazione nel settore tessile

L'Europa si è affermata come leader mondiale nella ricerca e nell'innovazione tessile, promuovendo progressi nei materiali sostenibili, nei tessuti intelligenti e nei tessuti ad alte prestazioni. Sede di alcuni dei più prestigiosi istituti di ricerca, università e collaborazioni industriali, l'Europa è all'avanguardia nello sviluppo di tecnologie all'avanguardia che migliorano la durata, la funzionalità e l'eco-compatibilità dei tessuti.

Con la sua forte enfasi sulla ricerca, la sostenibilità e l'innovazione, l'Europa continua a plasmare il futuro dell'industria tessile globale, stabilendo nuovi standard in termini di durata, prestazioni e responsabilità ambientale.

A seguito delle pubblicazioni di EURATEX: *L'UE27 registra il numero più alto di domande di registrazione di disegni e modelli industriali nei settori TCLF<sup>5</sup>*.

---

<sup>5</sup> EURATEX (2024). *Fatti e cifre chiave 2024 dell'industria tessile e dell'abbigliamento europea*. EURATEX. Estratto da <https://euratex.eu/>

# POLITICA E NORMATIVA EUROPEA A SOSTEGNO DELLA LONGEVITÀ DEI CAPI DI ABBIGLIAMENTO

## Regolamento sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili (ESPR)

Il regolamento sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili (ESPR) è stato concepito per migliorare la sostenibilità dei prodotti nel mercato dell'UE promuovendo la circolarità, l'efficienza energetica, la riciclabilità e la durata<sup>6</sup>.

Uno degli obiettivi principali dell'ESPR è quello di promuovere un mercato unico armonizzato e solido per i prodotti sostenibili in tutta l'UE, garantendo che le imprese rispettino standard comuni di sostenibilità e migliorando al contempo l'efficienza del mercato.

Attraverso l'attuazione di queste misure, il regolamento contribuisce alla protezione dell'ambiente, allo sviluppo di modelli di business sostenibili e alla resilienza e competitività complessive dell'economia dell'UE.

Il regolamento amplia il proprio ambito di applicazione in due modi fondamentali:

1. Copertura più ampia dei prodotti: mentre la direttiva originale si concentrava esclusivamente sui prodotti connessi all'energia, l'ESPR si applica a quasi tutti i prodotti fisici, con eccezioni limitate quali alimenti, mangimi e prodotti medicinali.
2. Criteri di progettazione ecocompatibile rafforzati: il regolamento rafforza i requisiti di sostenibilità, tra cui la durata, la circolarità e la riduzione dell'impronta ambientale e climatica, garantendo norme più complete per lo sviluppo dei prodotti.

Prevenendo la frammentazione delle normative nazionali, l'ESPR rafforza il mercato unico dell'UE, offrendo opportunità economiche per l'innovazione, la creazione di posti di lavoro e la crescita, in particolare in settori quali la rigenerazione, la manutenzione, il riciclaggio e la riparazione.

---

<sup>6</sup> Parlamento europeo e Consiglio. (2024). *Regolamento (UE) 2024/1781 del 13 giugno 2024 che istituisce un quadro per la definizione di requisiti di progettazione ecocompatibile per prodotti sostenibili e che abroga la direttiva 2009/125/CE*. Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Estratto da <https://eur-lex.europa.eu/eli/reg/2024/1781/oj/eng>

## Direttiva quadro sui rifiuti e responsabilità estesa del produttore (EPR) per i tessili

La direttiva quadro sui rifiuti<sup>7</sup> delinea i principi fondamentali e le definizioni relative alla gestione dei rifiuti, comprese la classificazione, il riciclaggio e il recupero dei rifiuti. Essa stabilisce le linee guida fondamentali per garantire che i rifiuti siano gestiti:

- In modo sicuro, senza nuocere alla salute umana o all'ambiente.
- In modo responsabile, proteggendo l'acqua, l'aria, il suolo, le piante e gli animali.
- Senza disturbo, evitando rumori e odori sgradevoli.
- Con attenzione, preservando i paesaggi e le aree sensibili.

La direttiva definisce inoltre quando i rifiuti diventano materie prime secondarie e distingue i rifiuti dai sottoprodotti. Essa applica il principio "chi inquina paga" e la "responsabilità estesa del produttore", rendendo i produttori responsabili durante tutto il ciclo di vita di un prodotto. Questo quadro costituisce un principio fondamentale per varie iniziative di sostenibilità nel settore tessile e sarà esaminato in modo più approfondito nell'unità 7.

---

<sup>7</sup> Servizio di ricerca del Parlamento europeo. (2023). *Direttiva quadro sui rifiuti: un uso più sostenibile delle risorse naturali*. Estratto da [https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/BRIE/2023/757572/EPRS\\_BRI\(2023\)757572\\_EN.pdf](https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/BRIE/2023/757572/EPRS_BRI(2023)757572_EN.pdf)

# IL FUTURO DELLA LONGEVITÀ DEI CAPI DI ABBIGLIAMENTO

## Tendenze future nelle innovazioni tessili sostenibili

Il futuro della longevità dell'abbigliamento è strettamente legato ai continui progressi della tecnologia tessile, come già accennato, con la sostenibilità che gioca un ruolo sempre più importante. Le innovazioni nei tessuti intelligenti, nei materiali biodegradabili e nei processi di produzione eco-compatibili dovrebbero rivoluzionare il settore rendendo i capi più durevoli e rispettosi dell'ambiente. Un'area di sviluppo importante è quella delle fibre bioingegnerizzate, progettate per imitare la resistenza e la flessibilità dei materiali naturali e per degradarsi in modo innocuo al termine del loro ciclo di vita. Le aziende stanno inoltre investendo in sistemi di riciclaggio a ciclo chiuso (come quelli sviluppati negli ulteriori casi di studio), in cui i tessuti post-consumo vengono efficacemente riutilizzati per produrre nuovi capi di abbigliamento senza comprometterne la qualità.

Un'altra tendenza emergente è quella dei tessuti autoriparanti, che integrano nanotecnologie e meccanismi di riparazione basati su microcapsule che rilasciano agenti leganti quando rilevano strappi o abrasioni. Questi tessuti hanno il potenziale di ridurre significativamente gli scarti di abbigliamento, prolungando la vita utile dei capi ben oltre la loro durata tipica. Inoltre, i progressi nei rivestimenti tessili intelligenti, come i trattamenti antibatterici, anti-odore e antimacchia, garantiscono che i capi rimangano freschi, puliti e funzionali più a lungo, riducendo la necessità di lavaggi frequenti e minimizzando l'usura.

Inoltre, l'integrazione della produzione basata sull'intelligenza artificiale e della produzione su richiesta sta riducendo le eccedenze di magazzino e garantendo che i capi siano realizzati con precisione, riducendo gli sprechi in ogni fase della catena di approvvigionamento. Man mano che i marchi di moda e i produttori tessili continuano ad adottare queste innovazioni sostenibili, l'industria si avvicina a un futuro in cui la longevità dei capi di abbigliamento non è solo una caratteristica, ma un principio fondamentale del design e della produzione.

## Il futuro della longevità dei capi di abbigliamento e il suo ruolo in un'economia sostenibile

Con la crescente consapevolezza dei consumatori a livello globale e l'evoluzione dei quadri normativi verso la sostenibilità, la longevità dei capi di abbigliamento assumerà un ruolo centrale nell'evoluzione dell'industria tessile. La cultura dell'usa e getta del fast fashion è sempre più contestata sia dai consumatori che dai responsabili politici, portando all'ascesa della Slow Fashion, un movimento che privilegia la longevità, la produzione etica e i design senza tempo rispetto alle tendenze effimere.

In risposta a questo cambiamento, i grandi marchi stanno investendo sempre più in tessuti resistenti, progettati per sopportare un uso ripetuto e lavaggi frequenti senza un significativo degrado della qualità, del colore o della struttura. Questa attenzione alla longevità non solo attrae i consumatori attenti all'ambiente, ma è anche in linea con gli sforzi più ampi per ridurre i rifiuti tessili. Alcune aziende stanno anche

esplorando modelli innovativi di abbigliamento modulare, che consentono a chi li indossa di sostituire facilmente componenti specifici di un capo (come polsini, cerniere, bottoni o fodere) invece di scartare l'intero capo quando una parte è danneggiata o usurata. Questa modularità migliora sia la durata che l'adattabilità dei capi di abbigliamento. Inoltre, stanno prendendo piede programmi di educazione dei consumatori che promuovono la cura adeguata dei capi, le tecniche di riparazione e le pratiche di lavaggio sostenibili. Queste iniziative consentono alle persone di assumere un ruolo attivo nel prolungare la vita utile dei propri capi, promuovendo una cultura del consumo consapevole e del valore a lungo termine rispetto ai cicli della moda veloce.

Anche i governi e le organizzazioni ambientaliste stanno spingendo per l'adozione di leggi che incentivino la durabilità, come le politiche di responsabilità estesa del produttore (ESPR,<sup>8</sup>), che rendono i produttori responsabili della durata e dello smaltimento dei loro prodotti. I vantaggi economici di un'industria della moda incentrata sulla durabilità stanno diventando sempre più evidenti, poiché i capi di abbigliamento più durevoli riducono la spesa dei consumatori nel lungo periodo e mitigano l'impatto ambientale dell'eccessiva produzione tessile e dei rifiuti.

In definitiva, dando priorità alla qualità rispetto alla quantità, l'industria sta passando a un'economia più circolare, in cui i capi sono progettati per durare, essere riutilizzati, riparati e infine riciclati in nuovi prodotti. Questa transizione non è solo essenziale per ridurre l'impronta di carbonio della moda, ma anche per promuovere un'economia globale più sostenibile e responsabile.

---

<sup>8</sup> ECOS. (2024). *Regolamento sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili (ESPR): analisi del testo definitivo*. Estratto da [https://ecostandard.org/wp-content/uploads/2024/04/2024-04-16\\_ESPR-final-analysis\\_ECOS.pdf](https://ecostandard.org/wp-content/uploads/2024/04/2024-04-16_ESPR-final-analysis_ECOS.pdf)

## CONCLUSIONE

Il rapido ricambio dei capi di abbigliamento nel settore del fast fashion ha creato gravi problemi ambientali, sociali ed economici. Affrontare queste questioni richiede una transizione verso l'estensione della durata dei capi di abbigliamento attraverso una produzione sostenibile, la sensibilizzazione dei consumatori e misure normative. Strategie quali la cura responsabile dei capi di abbigliamento, le tecnologie tessili innovative e i principi dell'economia circolare possono ridurre significativamente i rifiuti tessili e il consumo di risorse, promuovendo al contempo pratiche di moda più etiche.

I progressi tecnologici, tra cui tessuti resistenti, tessuti intelligenti e materiali autoriparanti, contribuiscono a prolungare la durata dei capi e a ridurre al minimo l'impatto ambientale. Inoltre, le politiche a livello europeo svolgono un ruolo fondamentale nella promozione della sostenibilità, responsabilizzando i produttori nella gestione dei rifiuti e garantendo che i capi soddisfino standard di durata più elevati.

Mentre l'industria si muove verso un modello di moda slow, è essenziale la collaborazione tra responsabili politici, imprese e consumatori. Dando priorità alla qualità, alla durata e alla produzione etica, la moda può allontanarsi dalla sua natura usa e getta verso un sistema economico più sostenibile e responsabile. I capi di abbigliamento di lunga durata non solo apportano benefici all'ambiente, ma promuovono anche pratiche di lavoro eque e la stabilità economica. Il futuro della moda deve abbracciare l'innovazione e i quadri normativi che sostengono la sostenibilità, garantendo che l'abbigliamento serva al suo scopo al di là delle tendenze passeggere.

## RIFERIMENTI

Design for Resilience. (2023). Estratto da <https://www.designforresilience.be>

ECOS. (2023). *Documento di posizione: triloghi sulla regolamentazione dell'ecodesign per prodotti sostenibili (ESPR)*. Tratto da [https://ecostandard.org/wp-content/uploads/2023/10/2023-10-12\\_FINAL\\_ESPR-trilogues\\_ECOS-position-paper.pdf](https://ecostandard.org/wp-content/uploads/2023/10/2023-10-12_FINAL_ESPR-trilogues_ECOS-position-paper.pdf)

ECOS. (2024). *Ecodesign for Sustainable Products Regulation (ESPR): An analysis of the final text*. Estratto da [https://ecostandard.org/wp-content/uploads/2024/04/2024-04-16\\_ESPR-final-analysis\\_ECOS.pdf](https://ecostandard.org/wp-content/uploads/2024/04/2024-04-16_ESPR-final-analysis_ECOS.pdf)

EURATEX (2022). *Fatti e cifre chiave 2022 dell'industria tessile e dell'abbigliamento europea*. EURATEX. Estratto da <https://euratex.eu/>

EURATEX. (2022). *Libro bianco: Responsabilità estesa del produttore (EPR) nei prodotti tessili*. Estratto da <https://euratex.eu/wp-content/uploads/EPR-White-Paper-September-2022.pdf>

EURATEX (2024). *Fatti e cifre chiave 2024 dell'industria tessile e dell'abbigliamento europea*. EURATEX. Estratto da <https://euratex.eu/>

Commissione europea. (2008). *Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio: Piano d'azione per il consumo e la produzione sostenibili e per una politica industriale sostenibile*. COM (2008) 397 definitivo. Estratto da <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A52008DC0397>

Commissione europea. (2009). *Direttiva 2009/125/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per la definizione dei requisiti di ecodesign dei prodotti che consumano energia*. Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Estratto da <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A32009L0125>

Commissione europea. (2023). *Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti*. Estratto da [https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:2b8b1f2e-9c2e-11eb-9ac9-01aa75ed71a1.0001.02/DOC\\_1&format=PDF](https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:2b8b1f2e-9c2e-11eb-9ac9-01aa75ed71a1.0001.02/DOC_1&format=PDF)

Commissione europea: Direzione generale dell'Ambiente. (2023). *Tessili sostenibili e circolari entro il 2030*. Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea. <https://data.europa.eu/doi/10.2779/96659>.

Parlamento europeo e Consiglio. (2024). *Regolamento (UE) 2024/1781 del 13 giugno 2024 che istituisce un quadro per la definizione di requisiti di progettazione ecocompatibile per prodotti sostenibili e che abroga la direttiva 2009/125/CE*. Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Estratto da <https://eur-lex.europa.eu/eli/reg/2024/1781/oj/eng>

Servizio di ricerca del Parlamento europeo. (2023). *Direttiva quadro sui rifiuti: un uso più sostenibile delle risorse naturali*. Estratto da

[https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/BRIE/2023/757572/EPRS\\_BRI\(2023\)757572\\_EN.pdf](https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/BRIE/2023/757572/EPRS_BRI(2023)757572_EN.pdf)

Flanders DC. (2025). *Close The Loop: Linee guida per la progettazione di capi di abbigliamento destinati a durare nel tempo*. Estratto da <https://www.close-the-loop.be/en>

VITO. (n.d.). *Guide for clothing design for longevity aims to promote sustainability in the fashion industry*. VITO. Estratto da <https://vito.be/en/news/guide-clothing-design-longevity-aims-promote-sustainability-fashion-industry>

Xandres. (2024). Tratto da <https://www.xandres.com/en-be/sustainability>

Zero Waste Europe. (2023). *Dichiarazione congiunta sulla responsabilità estesa del produttore per i prodotti tessili nella revisione della direttiva quadro sui rifiuti*. Estratto da [https://zerowasteurope.eu/wp-content/uploads/2023/10/zwe\\_oct23\\_jointstatement\\_extendedproducerresponsibility\\_EPRfortextiles.pdf](https://zerowasteurope.eu/wp-content/uploads/2023/10/zwe_oct23_jointstatement_extendedproducerresponsibility_EPRfortextiles.pdf)